

## Il Metodo Bruno Munari®: un progetto di vita

**Beba Restelli,**

Educatrice e formatrice sul metodo Bruno Munari®

### Un artista che non ha mai perso lo spirito del bambino

“Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita, vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare”. Questa frase, che Bruno Munari ha voluto all' inizio della sua mostra antologica a Milano nel 1986, non solo ben esprime la sua filosofia di vita ma costituisce uno degli obiettivi più importanti che si prefiggono i laboratori: aiutare i bambini a non perdere il senso della curiosità.

I bambini di oggi sono gli adulti di domani, ripeteva spesso Munari, affermando che la sua opera più importante sono i Laboratori per bambini.

Ma perché tanto interesse per il mondo dell'infanzia? Rispondo con le sue parole: “ Non potendo cambiare gli adulti, ho scelto di lavorare sui bambini perché ne crescano di migliori. E' una strategia rivoluzionaria quella di lavorare sui e con i bambini come futuri uomini”. Il suo sogno era quello di promuovere una società fatta di uomini creativi e non ripetitivi.

Un progetto di vita che ha contribuito a rendere l'artista nei suoi ultimi anni sereno e fiducioso, consapevole di avere gettato semi fecondi... (foto no.1)

### Un'infanzia nella campagna veneta, tra legni e piume

Quando era bambino, Munari si divertiva a giocare con tutto quello che trovava in natura: piume e semi di acero da far volare; cordicelle e mollette a cui appendere messaggi per gli amici; specchietti per catturare i raggi del sole; gocce di acqua da lasciar cadere su varie superfici per ascoltarne il suono; bastoncini flessibili di bambù multiuso ...

Da ragazzino trascorrevano molte ore accanto alla Macchina galleggiante sull'acqua del fiume Adige, "ad ammirare lo spettacolo continuo dei colori, delle luci, dei movimenti della Grande Ruota", in uno scintillio di gocce, con un rumore di pioggia e con un odore misto di farina, acqua, terra e muschio...

Un bambino dunque "immerso" nella natura con tutti i sensi, contemplatore attivo, attento alla natura in movimento, all'azione dell'acqua e dell'aria... suggestioni potenti che saprà poi trasformare in creazioni artistiche e far vedere anche a noi in un altro modo il mondo in cui viviamo.

“Fin da ragazzo - racconta Munari - sono stato uno sperimentatore..., curioso di vedere cosa si poteva fare con una cosa, oltre a quello che si fa normalmente”. Poi si diventa adulti, si entra nella “società” e si chiudono i recettori sensoriali, privilegiando la ragione e la parola.

Aiutiamo i bambini a crescere liberi da stereotipi e a sviluppare tutti i sensi, promuovendo